



Federazione Lavoratori Pubblici
e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa N.37

Roma, 13 marzo 2009

Si pubblica la nota pervenuta dalla Segreteria Generale la quale illustra in sintesi **l'Intesa sottoscritta da CISL, UIL e UNSA-CONFSAL con il Governo sui rinnovi contrattuali del pubblico impiego - biennio economico 2008 - 2009 e l'accordo del 22.01.2009 sulla riforma del nuovo modello contrattuale.**

Crediamo che tale documento sia un veicolo utile da far girare tra i lavoratori affinché prendano coscienza il più possibile sullo stato delle cose e di quello che ancora ci attende nell'immediato futuro se non si riuscirà a modificare i rapporti di forza attualmente in favore delle predette confederazioni che oramai hanno deciso di appoggiare in tutto e per tutto le politiche governative, ed in particolare l'asse Brunetta-Sacconi.

Coordinamento Nazionale FLP GIUSTIZIA
(Raimondo Castellana – Piero Piazza)

FLP

FEDERAZIONE LAVORATORI PUBBLICI E FUNZIONI PUBBLICHE



*Quello che gli altri
non dicono*



Cisl, Uil e Confsal hanno firmato il 30.10.2008 l'intesa proposta dal Governo per il rinnovo dei contratti economici del pubblico impiego con il risultato di aumenti medi intorno ai 40 euro netti a regime; il 22.01.2009 hanno firmato anche il nuovo accordo-quadro elaborato da Confindustria e dal Ministro Brunetta, che sostituisce quello sulla politica dei redditi del 1993 e che costituirà per gli anni a venire il nuovo modello contrattuale per tutti i lavoratori pubblici e privati.

- 1) L'Intesa è di fatto anticipatrice e si colloca nell'alveo delle nuove regole successivamente concordate il 22.01.2009 dal Governo ed ancora una volta solo con Cisl, Uil, Ugl e Confsal sul NUOVO MODELLO CONTRATTUALE, regole che dovranno essere ancora definite nel dettaglio e comunque, formalmente, entreranno in vigore solo dal 2010
- 2) La c.d. "riforma della contrattazione" è stata oggetto di un breve e parziale confronto, ed anche in questo caso il Governo ha imposto le sue regole, i suoi criteri ed i suoi tempi!
- 3) Nei vari passaggi del confronto sindacale, ulla di quanto introdotto dal "decreto Brunetta" è stato cambiato (tassa sulla malattia, ridimensionamento del part-time, tagli al salario accessorio, taglio alle piante organiche, c.d. meritocrazia, assunzione a rischio per i precari ancora esistenti in alcune PP.AA., anticostituzionalità del nuovo sistema di visita fiscale, etc.)
- 4) Per la prima volta nella storia del mondo del lavoro italiano dal dopoguerra, non sono stati consultati i lavoratori (nella loro generalità ed in modo formale) per nessuna delle intese sottoscritte, quelle di carattere economico, né tantomeno per le nuove regole sulla riforma del modello contrattuale

IL RINNOVO CONTRATTUALE BIENNIO ECONOMICO 2008-2009



**VERSIONE
CISL, UIL E
CONFSAL**

**LA REALTÀ
DEI FATTI**

**AUMENTI
SALARIALI**

“L’ADEGUAMENTO RETRIBUTIVO PER IL 2009 È IN LINEA CON I TASSI DI INFLAZIONE PROGRAMMATA” (CIRCOLARE UIL N. 113)

L’ADEGUAMENTO NON COPRE PER INTERO NEPPURE L’INFLAZIONE DEL SOLO ANNO 2008. PER NON PARLARE DEL RECUPERO DELLA MAGGIORE INFLAZIONE VERIFICATASI NEL BIENNIO PRECEDENTE.

**TAGLI
AL SALARIO
ACCESSORIO**

“ SI È OTTENUTO IL RECUPERO DELLE RISORSE SOTTRATTE AI FONDI FUA CON LA LEGGE 133/08” (VOLANTINO CISL)

*IL GOVERNO SI È IMPEGNATO A RESTITUIRE I SOLDI PRECEDENTEMENTE SOTTRATTI, ATTINGENDO AI RISPARMI (SE CE NE SARANNO).
IL MINISTERO DELL’ECONOMIA NON HA FIRMATO IL PROTOCOLLO PER NON IMPEGNARSI A DOVER RESTITUIRE I FONDI.*

LA RIFORMA DEL MODELLO CONTRATTUALE



COM'ERA

COME SARA'



**DURATA DEI
CONTRATTI**

*QUADRIENNALE PER LA
PARTE NORMATIVA E BIEN-
NALE PER LA PARTE ECONO-
MICA*

*TRIENNALE SIA PER LA
PARTE GIURIDICA CHE PER
QUELLA ECONOMICA (SIA
DEI CCNL CHE DEI CCNI)*

**LIVELLI DI
CONTRATTAZIONE**

*I LIVELLO: CONTRATTAZIONE
NAZIONALE (CENTRALE)*

*II LIVELLO: CONTRATTAZIONE
DECENTRATA AZIENDALE (PE-
RIFERICA)*

*I LIVELLO: CONTRATTAZIONE
NAZIONALE*

*II LIVELLO: CONTRATTAZIONE
DECENTRATA AZIENDALE O TER-
RITORIALE, CUI DOVRANNO ES-
SERE DESTINATE MAGGIORI
RISORSE*

**DINAMICA
SALARIALE
DI BASE**

*AUMENTI CALCOLATI SE-
CONDO L'INFLAZIONE PRO-
GRAMMATA DEL BIENNIO
DI RIFERIMENTO (STABI-
LITA DAL GOVERNO NEL
DPEF)*

*AUMENTI SECONDO UN NUOVO
INDICE PREVISIONALE (IPCA)
CHE TIENE CONTO DEI PREZZI
AL CONSUMO IN AMBITO EURO-
PEO, DEPURATO DEI COSTI
ENERGETICI.*

*IN PRATICA: AUMENTI PARI AL-
L'INFLAZIONE MEDIA EUROPEA
MENO LA QUOTA DI INFLAZIONE
IMPORTATA COI COSTI ENERGET-
TICI (GAS, PETROLIO, ETC.
PER I DIPENDENTI PUBBLICI,
POICHÉ GLI AUMENTI SI CALCO-
LANO SOLO SULLE VOCI STIPEN-
DIALI MENTRE IL NOSTRO
SALARIO È COSTITUITO PER IL
30% DI ACCESSORIO (ANCHE L'IN-
DENNITÀ DI AMMINISTRAZIONE
È CONSIDERATA SALARIO ACCES-
SORIO), GLI AUMENTI CONTRAT-
TUALI SARANNO TAGLIATI DEL
30%.*

**NORMA DI
SALVAGUARDIA
RISPETTO ALLA
INFLAZIONE
REALE**

**IN CASO DI INFLAZIONE REALE
MAGGIORE DI QUELLA PRO-
GRAMMATA, LA DIFFERENZA VE-
NIVA RECUPERATA NEL BIENNIO
SUCCESSIVO.**

**IN PRATICA: AUMENTO PARI AL-
L'INFLAZIONE PROGRAMMATA +
EVENTUALE SOMMA PER RECUP-
PERARE IL DISCOSTAMENTO DEL
BIENNIO PRECEDENTE.**

**IN CASO DI INFLAZIONE REALE MAG-
GIORE DI QUELLA PROGRAMMATA,
LA DIFFERENZA VERRÀ RECUPER-
ATA NEL TRIENNIO SUCCESSIVO,
TENENDO CONTO PERÒ DEI REALI
ANDAMENTI DELLE RETRIBUZIONI
DI FATTO DELL'INTERO SETTORE.**

**IN PRATICA: IL RECUPERO DELLA
MAGGIORE INFLAZIONE NON CI
SARÀ SE NELLO STESSO SETTORE L'
AUMENTO DEL COSTO DEL LAVORO
COMPLESSIVO VERRÀ GIUDICATO
ECESSIVO, ANCHE PER EFFETTO DI
ALTRE VOCI (RIQUALIFICAZIONI, AC-
CESSORI, SALARIO DEI DIRIGENTI ?).
L'EVENTUALE RECUPERO AVVERRÀ A
FINE TRIENNIO PER IL SETTORE
PUBBLICO, MENTRE PER QUELLO
PRIVATO AVVERRÀ PRIMA.**

**NORMA DI
SALVAGUARDIA IN CASO
DI MANCATO RINNOVO
CONTRATTUALE**

**AUMENTO PARI AL 30%
DELL'INFLAZIONE PRO-
GRAMMATA, ELEVATO AL
50% SE IL RITARDO SUPE-
RAVA I 6 MESI DALLA SCA-
DENZA.**

**LE PARTI DOVRANNO DEFINIRE
FORME DI TUTELA DEI LAVORA-
TORI IN CASO DI MANCATO RIN-
NOVO**

**IMPEGNI
GOVERNATIVI**

**IMPEGNO A MONITORARE
LE POLITICHE TARIFFARIE
DEI PRINCIPALI GESTORI
(PUBBLICI E PRIVATI) CHE
EROGANO SERVIZI DI
PUBBLICA UTILITÀ**

**DETASSAZIONE E DECONTRIBU-
ZIONE PER TUTTO IL SETTORE
PRIVATO.**

**PER QUELLO PUBBLICO, GLI IN-
CENTIVI SARANNO CONCESSI
COMPATIBILMENTE CON I VIN-
COLI DI FINANZA PUBBLICA.**

**IMPEGNI
DEL SINDACATO**

**RICERCARE LA CONCERTA-
ZIONE PER RIDURRE I LI-
VELLI DI CONFLITTUALITÀ.**

**POTRANNO PROCLAMARE LO
SCIOPERO SOLO I SINDACATI CHE
RAPPRESENTANO LA MAGGIO-
RANZA DEI LAVORATORI**

**RAPPRESENTANZA
SINDACALE**

**VERRÀ RIDOTTO IL NUMERO DI
CCNL E SARANNO DEFINITE
NUOVE REGOLE PER LA RAPPRE-
SENTANZA DELLE PARTI NELLE
CONTRATTAZIONI**

**IN PRATICA: SI STUDIANO NUOVE
FORME PER IMPEDIRE IL DIS-
SENSO, E LIMITARE LA DEMO-
CRAZIA SINDACALE.**

CISL, UIL E CONFSAL non amano molto parlare di queste cose...

Preferiscono lasciar credere che la crisi richieda sacrifici, generici e al buio, senza spiegare ai lavoratori i termini esatti delle recenti vicende politico-contrattuali.

Per questo evitano le assemblee sindacali, specialmente quelle alle quali partecipino rappresentanti di FLP, CGIL o RdB. Temono insomma il confronto, perché sanno di non avere validi argomenti.

Cisl, Uil, e Confsal si sono appiattite sulle posizioni governative del Ministro Brunetta e su quelle di Confindustria, ridisegnando un nuovo scenario che è destinato a restare nella storia non solo per la rottura con la Cgil, ma anche per la nascita del nuovo asse moderato e collaterale, contrapposto a Cgil, Flp ed Rdb che, nei fatti pur provenendo da storie diverse, restano i soli soggetti a continuare la secolare tradizione italiana del sindacalismo democratico, indipendente e di base.



Investi nel tuo futuro:
ISCRIVITI ALLA FLP



IL SINDACATO DALLA PARTE DEI LAVORATORI